



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

## VI COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

*Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.*

**Seduta del 14 febbraio 2024**  
Verbale n. 2 della VI Commissione

L'anno 2024, il giorno 14 febbraio alle ore 16,00, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 81357 del 09.02.2024 dalla Vice Presidente, si è riunita presso la sede del Centro Diurno dell'I.R.P.E.A. "Santa Rosa" in via Palladio 51 la VI Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PILLITTERI Simone	Presidente VI	A	CRUCIATO ROBERTO**	Capogruppo	AG
BRUNI Federica	V. Presidente VI	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
MOSCO Eleonora	VI Commissione	P	LONARDI Ubaldo	Capogruppo	A
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	TOGNON Alessandro	Componente	A
BERNO Gianni*	Capogruppo	AG	BARZON Anna	Componente VI	P
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	TIBERIO Ivo	Componente VI	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	CONCOLATO Marco	Componente VI	A
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Componente VI	A
NALIN Marta	Capogruppo	A	TISO NEREO*	Consigliere	P
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	MENEGHINI Davide**	Consigliere	P
*Berno delega Tiso **Cruciato delega Meneghini					

In rappresentanza dell'Amministrazione, è presente l'uditrice Alicino Stefania.

Sono presenti il dott. Stefano Stortolani direttore del servizio disabilità dell'IRPEA e la Dott.ssa Silvia Salmaso responsabile del Centro Diurno Santa Rosa

Segretaria presente e verbalizzante: Bianca Ceresa

Alle ore 16,15 la Vice Presidente Bruni Federica constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

1. La Fondazione IRPEA promuove e gestisce servizi in favore di persone con disabilità e le loro famiglie. Le S.S.V.V. sono invitate a visitare il Centro Diurno Santa Rosa, con il quale I.R.P.E.A. ha avviato un progetto di dialogo e apertura verso il territorio che risulta di particolare interesse per la collaborazione tra servizi comunali e realtà locali di Terzo Settore;
2. Varie ed eventuali.

Vice Presidente Bruni	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza. Introduce quindi l'argomento all'ordine del giorno: conoscere la struttura e approfondire significato di alcune evoluzioni che nei servizi per la disabilità si stanno introducendo.
Dott. Stortolani	Ringrazia i presenti. Breve cenno sulla Fondazione IRPEA, tradizionalmente conosciuta come "Camerini Rossi", realtà che fa capo al territorio di Padova, è una realtà diocesana ossia le strutture sono di proprietà della diocesi di Padova e il

	<p>vescovo ne è il Presidente onorario ma con un Consiglio di Amministrazione laico con un proprio presidente.</p> <p>La fondazione IRPEA si articola in più servizi che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro Formazione Professionale "Camerini Rossi" con sede in Via B. Pellegrino;</li> <li>- Convitti per universitari;</li> <li>- Case di ospitalità (ora date in gestione esterna) per familiari di pazienti ospedalizzati;</li> <li>- Scuole materne e Asili nido;</li> <li>- Centri diurni per persone con disabilità;</li> <li>- Comunità alloggio per persone con disabilità;</li> <li>- Gruppi appartamenti per persone con disabilità;</li> </ul> <p>All'interno di questi servizi affluiscono circa 1500 famiglie. La parte più corposa è quella legata alla disabilità dove vengono seguite, nei vari servizi, circa 220 persone con disabilità e dove sono impiegate circa 90/100 persone tra operatori socio sanitari, educatori ed ausiliari.</p> <p>Le persone disabili sono distribuite nei centri diurni che sono dislocati in tre sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Santa Rosa</li> <li>- S. Giuseppe che ha sede presso Camerini Rossi via B. Pellegrino;</li> <li>- Villa S. Francesco con sede a Camposampiero.</li> </ul> <p>In ogni sede ci sono due centri diurni per un totale di sei in quanto la normativa stabilisce che ogni centro diurno può avere al massimo 30 utenti.</p> <p>Il numero degli operatori viene calcolato, a norma di legge in base alla gravità dell'utenza e stabilito dalla Regione Veneto.</p> <p>I centri diurni sono normati dalla L. 22/2002 e quindi soggetti a verifiche periodiche che sono 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- funzionamento (1 volta ad avvio progettualità);</li> <li>- autorizzazione all'esercizio (ogni tre anni)</li> <li>- accreditamento (ogni 5 anni).</li> </ul> <p>Nel 2007 la Fondazione ha deciso di avviare anche dei progetti di residenzialità. Sono quindi partiti con le comunità alloggio, prima con due comunità alloggio (che possono ospitare non più di 10 utenti ciascuna) successivamente a Vigodarzere, a seguito della donazione durante il Giubileo della parrocchia nel 2016, è stata avviata un'altra comunità alloggio. La casa tuttavia aveva la disponibilità di massimo di 7 posti letto viste le metrature degli spazi. Lo scorso anno è stato acquistato dalla parrocchia l'intero immobile e sono iniziati i lavori per l'ampliamento per arrivare ad un totale di 10 posti + 1 posto da riservare all'urgenza ossia per dare un sollievo alla famiglia;</p> <p>Poi ci sono i "Gruppi appartamenti" che non sono normati ma sono solo descritti dalla normativa e che sono molto diversi rispetto alle comunità alloggio.</p> <p>E' stato quindi deciso di diversificare le proposte abitative e attivare più gruppi appartamento per esigenze diverse. Ad oggi ci sono 6 gruppi appartamenti e da maggio ne partiranno altri due. Ciascun gruppo-appartamento può accogliere non più di 6 persone. L'ultimo progetto è quello nato, in pieno periodo di covid denominato "condominio solidale" per utilizzare 2 appartamenti degli 11 di proprietà dell'IRPEA in Via C. Battisti 239 nei quali erano ospitati studenti universitari. Il progetto ha avuto grande ritorno in quanto le relazioni condominiali sono molto migliorate grazie agli utenti che girano per il condominio e alla partecipazione agli di eventi e feste che vengono realizzate.</p>
Consigliera Mosco	<p>Chiede per quanto riguarda l'accesso dell'utente alla comunità alloggio la modalità di compartecipazione in caso di difficoltà economiche delle famiglie.</p> <p>Inoltre chiede com'è la rete di vicinato e dei commercianti dove ci sono i condomini solidali e se c'è coinvolgimento della comunità che gira attorno ai condomini.</p>
Presidente Ortolani	<p>Nella comunità alloggio la retta è composta da :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quota sanitaria 30%</li> <li>- quota alberghiera 70% che viene suddivisa tra reddito dell'utente (ISEE persona disabile) ed il Comune in percentuale.</li> </ul> <p>Nei gruppi appartamento non c'è la quota sanitaria.</p> <p>Tutti i servizi sono rivolti alla qualità della vita delle persone disabili e all'inclusione nel territorio. Tutto ciò che viene fatto infatti è rivolto verso l'esterno in modo che le persone disabili vivano del territorio. Le persone che vivono nel condominio solidale, che hanno abilità diverse, di fatto creano legami con il territorio e creano relazioni di volontariato e di prossimità.</p>
Consigliere Cavatton	<p>Chiede per i centri diurni quali sono i criteri di selezione per accogliere le persone e il target (età e tipo di disabilità trattasi di disabilità dalla nascita o acquisita) e i rapporti con i servizi sociali del Comune.</p>
Dott. ssa Salmaso	<p>Nei centri diurni sono accolte persone disabili adulte che hanno concluso il ciclo</p>

	<p>scolastico con una disabilità di tipo intellettiva può essere anche acquisita (ritardo mentale).</p> <p>La fascia di età va dai 18/19 anni ai 63/64 anni dopo vengono considerati anziani e quindi, salvo casi particolari, passano ad altro tipo di accoglienza.</p> <p>Nei gruppi appartamento ci sono persone con disabilità diverse che rispondono ad esigenze diverse e quindi anche l'assistenza che viene comunque quotidianamente garantita è diversa rispetto alle comunità alloggio (ci sono ad esempio gruppi appartamenti con 10 ore di presidio, altri con 6 ore per arrivare al condominio solidale con 3 ore ).</p> <p>Anche nei centri diurni le disabilità sono diverse, ci sono persone che riescono anche ad arrivare anche da soli al centro altri invece con disabilità più importanti ma tutti che non sono abili al lavoro.</p> <p>La disabilità è una funzione in capo all'Ulss e c'è un costante dialogo con gli Assistenti sociali</p>
Consigliera Barzon	<p>Fa presente che è stata presentata una mozione che riguarda gli ATS (Ambiti Territoriali Sociali) in quanto una delibera di Giunta Regionale del 12.12.2023 avrebbe assegnato ai Comuni la delega alla disabilità salvo delega specifica all'Ulss per la gestione delle quote che però sarebbe molto onerosa in quanto verrebbe meno la quota sanitaria.</p>
Stefania Alicino	<p>Problema della transizione delle persone che arrivano ai centri di diurni e la necessità di avere uno sportello della disabilità</p>
Dott.ssa Salmaso	<p>Fa presente che i centri diurni si muovono all'interno del territorio con piccole azioni di collaborazione e di inclusione nel contesto di appartenenza in quanto molte persone che frequentano il centro sono cittadini padovani e quindi il primo obiettivo è quello di far conoscere nei contesti di appartenenza le persone con le loro capacità, con un lavoro di rete e di relazioni.</p> <p>Primo volano di rete è il progetto del Comune "Prisma" che permette la partecipazione ai tavoli (cittadinanza attiva). Illustra alcune iniziative avviate come l'animazione del Natale Debussy in collaborazione con altre associazioni, il collegamento con i CAT (centri di animazione territoriale), con il teatro Tan Tan attraverso iniziative nelle scuole. Fa presente inoltre che il centro Santa Rosa ha una stretta collaborazione con parrocchia San Carlo.</p> <p>Segue poi la visita della struttura, giardino con orto, palestra, falegnameria, sala multimediale, palestra.</p>
Presidente Bruni	<p>Ringrazia e chiude la seduta alle ore 17,30.</p>

La Vice Presidente della VI Commissione  
*Federica Bruni*

*La Segretaria*  
*Bianca Ceresa*